



FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.
PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 – 33100 UDINE
TEL. 0432/26741 FAX 0432/507213
federsanitaanci.fvg@libero.it – www.anci.fvg.it/federsanita

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2004

Come era facilmente prevedibile il 2003 – settimo anno dalla costituzione della nostra Associazione – ha risentito nell'attività programmata della scadenza elettorale delle regionali che hanno rallentato una serie di iniziative consentendo – di fatto – la realizzazione di alcune iniziative nei primi e negli ultimi mesi dell'anno appena concluso.

Il 2004 dovrebbe segnare lo svolgimento di una serie di importanti iniziative in conseguenza dei seguenti elementi:

- Una sostanziale stabilità del quadro politico regionale con la possibilità di avere interlocutori istituzionali con continuità, in conseguenza della elezione diretta del Presidente della Regione e della nomina diretta degli Assessori;
- La nomina da parte della Giunta Regionale nella seduta del 29 dicembre 2003 dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere di Udine, Pordenone e l'indicazione per quella di Trieste, la riconferma del Direttore uscente presso l'ASS 4 del Medio Friuli, la nomina del nuovo Direttore dell'Agenzia Regionale della Sanità e la nomina del nuovo Direttore Regionale con funzioni vicarie presso la Direzione Regionale della salute e della protezione sociale. Altre nomine di Direttori Generali sono programmate nel corso del 2004, mentre il 2003 ha visto la riconferma del responsabile dell'ASS 3 e dell'ASS 5.
- L'insediamento del nuovo Consiglio Regionale per il quinquennio 2003-2008 e l'annunciata volontà da parte dell'esecutivo regionale di metter mano ai seguenti importanti provvedimenti:
 1. Verifica dello stato di attuazione della LR 13/1995, modifica ed integrazione;
 2. Attuazione di una specifica normativa regionale di recepimento della Legge 328/2001, sostitutiva della oramai superata LR 33/1988 in materia di Piano socio-assistenziale regionale;

3. Integrazione della LR 8/2001 con l'atteso rafforzamento dei compiti attribuiti alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;
 4. Rilancio delle politiche a favore dei minori dopo la positiva esperienza della Legge 285/1997, con numerosi progetti attuati dai Distretti ed una forte attività tra più comuni ed Aziende;
 5. Nuovi strumenti di attuazione delle politiche a favore degli anziani, dopo la travagliata esperienza dell'applicazione dell'art. 32 della LR 10/1988;
 6. Applicazione concreta dei LEA (Livelli Essenziali di assistenza) per la sanità e dei LIVEAS per il sociale, i cui effetti preoccupano Enti Locali ed Aziende.
- Il concreto avvio nel 2003 della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, fortemente voluto da Federsanità ANCI FVG, dovrebbe trovare nel 2004 nuovo slancio e maggiore efficacia, sia per le nuove funzioni che potrebbero essere attribuite, che per le sinergie da accrescere con la nostra Associazione, riconosciuta dalla Regione quale significativa sede dove, oramai da otto anni, dialogano, collaborano e cooperano i rappresentanti delle Autonomie Locali ed i Direttori Generali delle Aziende a livello regionale non solo sui temi della sanità, ma anche in materia di integrazione dei servizio socio-sanitari.

Alla luce di quanto sopra la programmazione per il 2004 dovrà indicare una serie di direttive da perseguire, lasciando nel corso dei mesi la più dettagliata specificazione, anche in considerazione della concreta possibilità che le tre Aziende Ospedaliere della nostra Regione, tuttora non aderenti, possano formalizzare la loro associazione a Federsanità A.N.C.I. F.V.G.

Sarà questo uno dei principali obiettivi da perseguire, sia per allargare la base partecipativa, che per rafforzarne il ruolo ed accrescere l'autorevolezza della nostra Associazione nei confronti della Regione, della Conferenza, di Federsanità ANCI nazionale.

A tal proposito si deve confermare la volontà, già consolidata in questi ultimi anni, di contenere il trasferimento delle risorse provenienti dalle quote associative a Federsanità nazionale, nel mentre cercheremo di assicurare opportune forme di compartecipazione all'A.N.C.I. F.V.G., per il sostegno ai costi generali della sede e alle iniziative editoriali (spazi riservati sulla rivista "Il Nuovo Comune").

Da segnalare, altresì, la dichiarata disponibilità degli Assessori Regionale alla sanità e alla protezione sociale e quello per le relazioni internazionali e per le autonomie locali di valutare la possibilità di sostenere gli oneri di questa Associazione impegnata per iniziative di studio, approfondimento ed elaborazione di proposte nelle più rilevanti questioni sopraricordate.

Da ricordare, inoltre, il ruolo significativo, sia nella preparazione di specifiche giornate di studio che nel più complesso ed articolato settore della formazione del personale delle Aziende, che potrà essere ricoperto dalla nuova Associazione FORSER SANITA', il cui statuto è stato approvato nelle ultime settimane del 2003 dal Comitato Direttivo di Federsanità e dall'Assemblea dei Soci di Forser.

E' intendimento dei soci promotori quello di poter allargare – da subito – la propria base partecipativa attraverso l'impegno diretto delle Aziende Ospedaliere e Territoriali ed assicurando spazi ed interlocuzione anche ad altri soggetti impegnati nel settore della formazione.

L'entrata in vigore degli ECM imporrà al settore sanitario una attenta politica di programmazione ed a tal proposito FORSER SANITA' potrebbe costituire un utile e flessibile strumento operativo nel corso del 2004.

Proseguirà – comunque – l'impegno di Federsanità anche nell'ambito del rafforzamento dell'attività della RETE CITTA' SANE FVG, che annovera una cinquantina di Comuni della nostra Regione e che dovrà segnare uno slancio maggiore rispetto alla stasi del 2003.

I temi della tutela dell'infanzia, dell'alimentazione, della disinfestazione e dell'attività di prevenzione potrebbero essere affrontate e sviluppati assieme ad altri soggetti interessati con specifici incontri e/o seminari.

Particolare attenzione sarà rivolta al confronto ed alle occasioni di collaborazione e sinergia nell'ambito dell'UE nell'ambito sanitario e socio - sanitario, anche in considerazione dell'allargamento ai nuovi Paesi, a cominciare dalla vicina Slovenia.

Infine, come consuetudine, rafforzeremo il confronto con Enti, ordini professionali, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, esperti ed operatori del mondo della informazione, della scuola e dell'Università desiderosi di cooperare con la nostra Associazione in materia di salute, protezione sociale e ruolo delle autonomie.

Udine, 27 gennaio 2004